

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FOGGIA
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI.
LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
IN LETTERE E BENI CULTURALI

A.A. 2016-2017

PARTE PRIMA

Articolo 1 - Denominazione

Il Corso di Laurea Interclasse in Lettere e Beni Culturali, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alle classi L-10 – *Lettere* e L-1 – *Beni Culturali*.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

I Laureati nella classe di laurea L-10 acquisiranno:
- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria;
- competenze linguistiche e filologiche relative ai testi dell'antichità, pagana e cristiana, e dell'età medievale, moderna e contemporanea;
- una sicura padronanza, in ottica diacronica e sincronica, dei processi storici entro cui si dispiegano i fenomeni culturali (letterari e artistici) dell'età antica, tardoantica, medievale, moderna e contemporanea.

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:
- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea;
- il possesso di adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia e alla storia dell'arte;
- una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.

I laureati di ambedue le classi acquisiranno una solida e adeguata formazione di base in ambito linguistico, filologico e letterario, archeologico e storico-artistico; saranno inoltre in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza e di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. L'articolazione in curricula è precisata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea interclasse e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore.

Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante linguistico e filologico sia su quello storico e archeologico.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Profilo Laureato in Lettere (classe L-10)

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nei Corsi di Laurea della classe L-10 (Lettere) devono:

- possedere una solida formazione di base, metodologica e storica, negli studi linguistici, filologici e letterari;
- possedere la conoscenza essenziale della cultura letteraria, linguistica, storica, geografica ed artistica dell'età antica, medievale e moderna, con conoscenza diretta di testi e documenti in originale;
- possedere la piena padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Competenze associate alla funzione:

Il curriculum in Lettere (Classiche e Moderne, L-10) del Corso forma figure professionali in grado di operare, con strumenti conoscitivi e metodologici di base, negli ambiti dell'industria editoriale e culturale; della comunicazione e della divulgazione storica e letteraria; del turismo culturale; delle attività gestite da istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa e valorizzazione del patrimonio culturale così come delle tradizioni e delle identità locali.

Il Corso offre altresì delle competenze generali per poter svolgere attività nelle redazioni giornalistiche e radio-televisive, nell'ambito delle pubbliche relazioni, del giornalismo culturale e dello spettacolo. I laureati potranno svolgere attività di insegnamento nella scuola (in discipline filologico-letterarie, classiche e moderne, storiche e storico-artistiche), una volta completati il percorso formativo (laurea magistrale) e il processo di abilitazione all'insegnamento (TFA: Tirocinio Formativo Attivo) e dopo aver superato i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Sbocchi professionali:

Il Corso avvia, infine, anche alle professioni di archivisti, bibliotecari, conservatori di musei e specialisti assimilati (continuando il percorso con una laurea magistrale in tali ambiti o con scuole professionalizzanti) e di giornalista (previo superamento dell'esame di stato e l'iscrizione all'albo).

Profilo laureati in Beni culturali (L-1)

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati nei Corsi di Laurea della classe L-1 (Beni Culturali) devono:

- possedere una buona formazione di base e un adeguato spettro di conoscenze e di competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; storico-artistico; archivistico e librario; teatrale, musicale e cinematografico; demotnoantropologico; del paesaggio e dell'ambiente);
- possedere adeguate competenze relativamente alla legislazione e all'amministrazione e alla valorizzazione nel settore dei beni culturali;
- possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano;
- essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di gestione dei dati e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

I laureati nel Corso di Laurea interclasse acquisiscono la formazione e preparazione per poter svolgere, con specifico grado di responsabilità, funzioni professionali coerenti con la tipologia delle competenze fornite dal Corso di Laurea seguito, presso:

- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le diverse Soprintendenze ai Beni Culturali ed Ambientali

(ai beni Ambientali, Archeologici, Architettonici, Archivistici, Artistici, Demoetnoantropologici Storici, etc.), i Musei, le raccolte e collezioni museali, gli archivi, le biblioteche, le cineteche, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;- centri di studi e di ricerca;

- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività , tradizioni e identità locali.

Competenze associate alla funzione:

Il curriculum in Beni Culturali (L-1) del Corso forma la figura dell'operatore dei beni culturali, attivo, in qualità di dipendente o di libero professionista, presso enti statali e locali e istituzioni quali sovrintendenze, musei, biblioteche, archivi, cineteche, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione dei beni e delle tradizioni culturali, della musealizzazione e del restauro, del recupero ambientale.

Prepara altresì alla professione di organizzatore di fiere, esposizioni, convegni ed eventi culturali, guida turistica, tecnico dei musei, del restauro e delle biblioteche.

Sbocchi professionali:

Il Corso di Laurea triennale è funzionale alla formazione della figura professionale di archeologo e di storico dell'arte, che si ottiene completando il percorso di studi con la laurea magistrale in Archeologia o in Storia dell'arte e, successivamente, con una specializzazione biennale in Beni Archeologici o Storico artistici (o titolo equipollente).

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

(DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I Laureati acquisiranno:

- una formazione completa nei settori filologici, linguistici, storici, letterari, archeologici e storico-artistici;
- una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze filologiche, storico-letterarie e archeologiche e nel campo del patrimonio culturale;
- le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia;
- capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della filologia, delle letterature, della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte;
- le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti della filologia e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

Strumenti didattici:

Lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste.

I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate.

Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula.

Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I Laureati acquisiranno:

- capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite;
- spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese;
- un apparato sperimentale per la ricerca scientifica;
- conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari;
- capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati;
- capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici;
- capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti filologico, letterario e storico e nel campo del patrimonio culturale;
- capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili;
- capacità di adattamento a nuove situazioni;
- abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo;
- capacità di dominare situazioni incomplete, complesse, contraddittorie;
- capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni.

Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine.

Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I Laureati acquisiranno:

- un consapevole riconoscimento dei livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna;
- abilità e consapevolezza nella organizzazione dei saperi acquisiti secondo criteri scientifici delle informazioni, dei dati, attraverso la capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite, padroneggiamento dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni;
- capacità di progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire a apprezzabili conclusioni;
- capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia intellettuale e di giudizio;
- capacità di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività;

- capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazioni di ipotesi da sottoporre a verifica;
- capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni, stimolati da attività seminariali ed esercitazioni teorico-pratiche;
- capacità di ragionamento critico attraverso l'analisi e l'interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, sotto la supervisione di un responsabile;
- capacità di formulare modelli o di identificare risultati;
- capacità di analisi e di sintesi (in senso generale);
- competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche;
- abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento);
- modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi;
- uso delle principali strumentazioni bibliografiche, catalografiche, e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (*thesauri*, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, etc.);
- capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti;
- attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico.

Modalità e strumenti di apprendimento: presenza di docenti altamente qualificati e coinvolti in attività di ricerca scientifica (sostenute e rafforzate con supporti audio-visivi e strumenti didattici, in xerocopie e on-line, impiegati nel corso di attività laboratoriali, seminariali e durante le esercitazioni) in tutti i settori degli indirizzi proposti.

Metodi di verifica: la valutazione di queste competenze viene effettuata progressivamente nei corsi specialistici e nella prova finale.

L'impostazione didattica prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di elaborazione autonoma.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati acquisiranno:

- abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso
- conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazioni (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, virtuali, etc.);
- conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa;
- capacità di comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore;
- capacità di sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;
- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico;
- capacità di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea sia in forma scritta che in forma orale.
- capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato, e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi.

I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli.

Strumenti didattici:

L'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, uso di strumentazione audio-visiva, nonché applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

Metodi di apprendimento: attività formative che prevedano l'esposizione finale del proprio argomento di studio.

Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I Laureati acquisiranno:

- adeguata comprensione della interazione tra le forme letterarie e artistiche nel variegato panorama del sistema di comunicazione della civiltà occidentale;
- dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria.
- sussidi e suggerimenti scientifici e bibliografici anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini;
- sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi;
- informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento;
- raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricula scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici (in particolare con le attivate Lauree Magistrali in Archeologia e in Filologia, letterature e storia), dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale.

I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata:

- all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e approfondire i contenuti studiati;
- alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro, e un facile adattamento a nuove situazioni;
- all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;
- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita;
- all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata;
- all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico;
- all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti.

Metodi di apprendimento: gli studenti acquisiranno progressivamente queste capacità negli insegnamenti di base e caratterizzanti e nel lavoro di preparazione della tesi di laurea.

Metodi di verifica: gli argomenti trattati saranno valutati in sede di esame ed approfonditi in vista della stesura dell'elaborato individuale e conclusivo del curriculum di studi.

Gli insegnamenti della laurea interclasse prevedono metodologie didattiche quali l'analisi e la risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo; tali metodologie favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti all'apprendimento.

Strumento utile al conseguimento di queste abilità sarà la tesi di laurea che permetterà allo studente di misurarsi con informazioni nuove, con attività di laboratorio e all'interno di un contesto formativo complesso.

Il corso prepara alla professione di

1. Dialoghisti e parolieri - (2.5.4.1.2)

2. Redattori di testi per la pubblicità - (2.5.4.1.3)
3. Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
4. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
5. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
6. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
7. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
8. Guide ed accompagnatori naturalistici e sportivi - (3.4.1.5.1)
9. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
10. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
11. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)
12. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
13. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)
14. Tecnici del restauro - (3.4.4.4.0)

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

L'ammissione al corso di laurea interclasse in Lettere (L-10) e Beni Culturali (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di laurea. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio non sono richiesti particolari requisiti curricolari bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico e letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.

Una o più commissioni opportunamente nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta da almeno tre docenti, sarà/anno preposta/e all'accertamento della preparazione individuale di tutti i candidati, mediante prove d'ingresso, volte ad individuare eventuali lacune formative che potrebbero essere preventivamente colmate con la frequenza di corsi intensivi eventualmente organizzati dal Dipartimento.

Le prove di ingresso prevedono un colloquio e/o la somministrazione di test scritti ed eventualmente la lettura di testi e anche l'utilizzo di altri supporti didattici, volti a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, storico-letterarie e storico-artistiche.

La valutazione negativa degli esiti del colloquio o il riscontro di particolari e specifiche carenze non preclude l'iscrizione; la commissione si riserva però, sulla base di tale valutazione, di suggerire allo studente immatricolato la frequenza di corsi integrativi di sostegno per il recupero delle lacune accertate, eventualmente attivati dal Corso di studio o dal Dipartimento.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro corso di studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente corso di studio sono riconosciuti - in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti dal presente corso di laurea. Ai sensi del DM 16 marzo 2007 (Decreto sulle classi di laurea), art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da corso di studio della medesima Classe, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Didattica del Corso di Laurea; tale proposta sarà successivamente ratificata dal Consiglio del corso di laurea o da altro Organo preposto a tale compito e viene sottoposta all'accettazione dello studente.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui

progettazione e realizzazione abbia concorso l'università secondo le modalità dell'apposito Regolamento predisposto dall'Università di Foggia.

Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all'esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento o Organo delegato. Lo studente che aspiri a un punteggio superiore potrà chiedere di sostenere un colloquio di verifica. Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione didattica di Corso di Laurea entro e non oltre il 31 marzo .

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Le attività formative del corso di laurea interclasse sono distribuite in tre anni accademici per un totale di erogazione di non meno di centottanta crediti formativi universitari (180 CFU).

La didattica è organizzata in lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività pratiche, di laboratorio e sul campo, attività di gruppo assistite, eventuali escursioni e visite guidate.

Il corso di Laurea Interclasse è inoltre articolato in tre *curricula* e prevede 120 cfu comuni; i curricula sono:

- Beni Culturali;
- Lettere Classiche;
- Lettere Moderne.

Per il curriculum di Beni Culturali:

1) Attività di base finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in Lingua e letteratura italiana; Discipline storiche; Civiltà antiche e medievali; Antropologia;

2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze e competenze in Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demotnoantropologici e ambientali; Legislazione e gestione dei beni culturali; Storia dell'arte

3) Attività affini o integrative finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche in Metodologia della ricerca archeologica e in Geografia;

4) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 comma 5 del DM 270/04, sono previste altre attività formative:

- a scelta dello studente (lettera *a* del succitato comma);
- per la conoscenza di almeno una lingua straniera (lettera *c* del succitato comma);
- per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche (lettera *d* del succitato comma);
- per il Tirocinio (lettera *d* del succitato comma);
- per la prova finale (lettera *c* del succitato comma).

Per il curriculum di Lettere Classiche:

1) Attività di base finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze in Letteratura italiana; Filologia, Storia, pedagogia, Antropologia; Lingue e letterature classiche.

2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti le Letterature moderne; la Filologia, linguistica e letteratura; la Storia, Archeologia e Storia dell'arte.

3) Attività affini o integrative finalizzate, in primo luogo, all'acquisizione di conoscenze specifiche in Letteratura cristiana antica, Letteratura latina medievale, Diritto amministrativo e Geografia, Glottologia;

4) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 comma 5 del DM 270/04, sono previste altre attività formative:

- a scelta dello studente (lettera *a* del succitato comma);
- per la conoscenza di almeno una lingua straniera (lettera *c* del succitato comma);
- per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche (lettera *d* del succitato comma);
- per la prova finale (lettera *c* del succitato comma).

Per il curriculum in Lettere Moderne:

1) Attività di base finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze in Letteratura italiana; Filologia; Storia, Antropologia; Lingue e letterature classiche.

2) Attività caratterizzanti finalizzate all'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità riguardanti le Letterature moderne; la Filologia, Linguistica e Letteratura; Glottologia, Storia, Archeologia e Storia dell'arte.

3) Attività affini o integrative finalizzate all'acquisizione di conoscenze specifiche in Storia romana e Storia medievale; in Letteratura francese, Letteratura inglese e Letteratura tedesca; in Pedagogia generale; in Diritto amministrativo e in Geografia.

4) nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 10 comma 5 del DM 270/04, sono previste altre attività formative:

- a scelta dello studente (lettera *a* del succitato comma);
- per la conoscenza di almeno una lingua straniera (lettera *c* del succitato comma);
- per l'acquisizione di abilità informatiche e telematiche (lettera *d* del succitato comma);
- per la prova finale (lettera *c* del succitato comma).

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana e prevedranno verifiche scritte e orali. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo si consta di massimo 20 prove d'esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell'ambito delle attività formative a scelte libera, lo studente può optare per tutti gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento purchè erogati in uno dei Corsi di laurea triennali. Gli studenti che scelgono all'interno di tale offerta formativa devono comunicare gli insegnamenti prescelti entro il 31 dicembre di ciascun anno direttamente alla Segreteria Studenti.

Nel caso in cui gli studenti scelgano insegnamenti diversi, la scelta sarà vagliata, al fine di verificarne la coerenza, dalla Commissione didattica del Corso di Laurea e approvata dal Consiglio di Dipartimento. La domanda va presentata all'inizio del terzo anno entro il 31 dicembre.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 % dell'impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo, con possibilità di percentuali minori per singole attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.

In ottemperanza al D.M. del 4/08/2000, per ciascuna tipologia di forma didattica un credito formativo, corrispondente a 25 ore di attività didattica per lo studente, è così articolato:

| Tipo di attività formativa | Indicazione del rapporto fra ore di didattica del docente e ore di studio individuale | Indicazione del rapporto fra ore di didattica del docente e ore di studio individuale |
|---|--|--|
| | Ore di didattica del docente | Ore di studio individuale |
| Lezioni frontali, <i>ex cathedra</i> | 6 | 19 |
| Seminari | 6 | 19 |
| Esercitazioni, in aula, in campo e in laboratorio | 10 | 15 |
| Visite guidate, escursioni | 14 | 11 |

Le visite guidate e le escursioni possono completarsi anche in un altro semestre dello stesso anno.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

Durante il Corso di Studio lo studente dovrà sostenere gli esami di idoneità per l'accertamento delle conoscenze di una lingua straniera (a scelta tra: lingua francese, lingua inglese e lingua tedesca) ed informatica. Agli studenti che all'atto dell'iscrizione fossero in possesso di certificazioni standard riconosciute a livello europeo, quali patente europea del computer (ECDL - European Computer Driving License) per l'informatica, saranno riconosciuti automaticamente i crediti previsti dall'ordinamento didattico per le relative attività formative: sarà sufficiente presentare la documentazione direttamente in Segreteria Studenti per il riconoscimento dell'esame. Per tutti gli altri attestati, si procederà al riconoscimento da parte dei competenti Organi Didattici.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei tre anni secondo quanto previsto dal piano di studi riportato nelle Tabelle 2 (seconda parte del Regolamento). L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati, le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni.

Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica e pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni e di laboratorio. Per i non frequentanti è prevista un'integrazione del programma di esame con specifici ulteriori approfondimenti bibliografici, in misura ragionevole, didatticamente sostitutivi della mancata partecipazione al corso.

Non è prevista l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma di insegnamento) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo (ove previsto)

Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni e di competenze e abilità dello studente. Esso consente infatti, di apprendere ulteriori cognizioni di tipo tecnico-pratico e nel contempo di verificare e sperimentare le abilità e nozioni acquisiti in ambienti sperimentali e operativi, prefigurando così esperienze, occasioni e sbocchi di tipo lavorativo e professionale.

Il tirocinio ha una durata di 75 ore, pari a tre crediti formativi universitari (3 CFU), erogati dopo verifica della commissione di Tirocinio del Corso di laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento cui si rinvia. L'attività di Tirocinio non può essere distribuita su una durata superiore ad un semestre accademico. Per formulare la richiesta di effettuazione del Tirocinio lo studente

deve avere maturato 90 Crediti Formativi Universitari. Durante il periodo di tirocinio lo studente è coperto da apposita polizza assicurativa stipulata dall'Ateneo.

Sedi del tirocinio possono essere la stessa struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, istituti di ricerca, società, associazioni impegnate nei campi dello studio, ricerca, valorizzazione, tutela, divulgazione, fruizione turistico-culturale dei beni storici, archeologici, storico-artistici, demotnoantropologici.

I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.R.11.7.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata presso la Segreteria Didattica del Dipartimento durante tutto l'anno ad esclusione del mese di Agosto.

L'elenco delle Strutture ed enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo sarà affisso in bacheca, disponibile presso la segreteria didattica e pubblicato sul sito web del Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La laurea interclasse in "Lettere e Beni Culturali" si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico.

La valutazione della commissione sarà espressa in centodecimi.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal Corso di Studio;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri Enti pubblici o privati (solo per il curriculum di Beni culturali);
- aver preparato il previsto elaborato scritto che costituirà l'argomento di discussione nell'esame di laurea.

La richiesta per sostenere l'esame di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti secondo le modalità ed i termini stabiliti dal Senato Accademico.

Alla prova finale sono assegnati 6 CFU. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento

Articolo 14– Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della laurea interclasse in "Lettere e Beni Culturali", viene rilasciato un certificato supplementare detto diploma supplementare (*supplement*) redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 180, in discipline a scelta libera dello studente, saranno comunque riportati in questo certificato, con l'indicazione delle discipline corrispondenti.

Il rilascio del diploma supplementare è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 15 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia

(Indicazione generale della possibilità di riconoscimento crediti in eventuali Master universitari, corsi di perfezionamento, ecc.)

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea Interclasse in "Lettere e Beni Culturali" saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed

ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell'ammissione ai Master di primo livello e ai corsi di Laurea Magistrale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia.

Articolo 16 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell'ambito del Consiglio di Corso di Studio, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all'attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Sono quindi adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Studio.

PARTE SECONDA

| | |
|--|---|
| SEDE | Dipartimento di Studi Umanistici, Via Arpi 176, 71121 Foggia |
| REFERENTE | Prof. Stefan Maria H. Nienhaus |
| COMMISSIONE ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ | Prof. Stefan Maria H. Nienhaus; prof.ssa Patrizia Resta; dott. Menico Caroli, dott.ssa Tiziana Ragno, dott. Francesco Violante e sig. Michele Mantuano. |
| INDIRIZZO INTERNET | http://www.studiumanistici.unifg.it |

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

CURRICULUM IN BENI CULTURALI (L-01)

PRIMO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|---|------------|
| Letteratura latina (L-FIL-LET/04) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| Antropologia culturale (M-DEA/01) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| Un esame a scelta tra: Lingua inglese (L-LIN/12) Lingua francese (L-LIN/04) Lingua tedesca (L-LIN/14) | 6 |
| II SEMESTRE | |
| Due esami a scelta tra: Storia greca (L-ANT/02) Storia romana (L-ANT/03) Storia medievale (M-STO/01) Storia moderna (M-STO/02) Storia contemporanea (M-STO/04) | 18 |
| Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) | 12 |
| | |
| Totale I anno | 60 |

SECONDO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|---|------------|
| Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07) | 6 |
| Archeologia medievale (L-ANT/08) | 6 |
| Metodologia della ricerca archeologica (L-ANT/10) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| Un esame a scelta tra: Civiltà letteraria greca (L-FIL-LET/02) Ermeneutica delle fonti (L-FIL-LET/05) Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06) Civiltà teatrale del Medioevo latino (L-FIL-LET/08) | 6 |
| II SEMESTRE | |
| Paletnologia (L-ANT/01) | 6 |
| Archeologia e storia dell'arte romana (L-ANT/07) | 6 |
| Archeologia cristiana (L-ANT/08) | 6 |
| Archeologia tardoantica (L-ANT/08) | 6 |
| Topografia dell'Italia antica (L-ANT/09) | 6 |
| | |
| Totale II anno | 60 |

TERZO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|--|------------|
| Due esami a scelta tra: Storia dell'arte medievale (L-ART/01) Storia dell'arte moderna (L-ART/02) Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03) Museologia e critica dell'arte e del restauro (L-ART/04) Applicazioni informatiche ai beni culturali (L-ANT/10) | 12 |
| Geografia (M-GGR/01) | 6 |
| Attività a scelta dello studente (attività sul campo o esami a | 12 |

| | |
|--|----|
| scelta) | |
| II SEMESTRE | |
| Un esame a scelta tra: Storia medievale (M-STO/01) Storia moderna (M-STO/02) Storia contemporanea (M-STO/04) | 9 |
| Legislazione dei beni culturali (IUS/10) | 6 |
| Laboratorio di informatica applicata alla didattica (INF/01) (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione) | 6 |
| Tirocinio | 3 |
| Prova finale | 6 |
| | |
| Totale III anno | 60 |

TOTALE CFU 180

CURRICULUM IN LETTERE CLASSICHE**PRIMO ANNO**

| I SEMESTRE | CFU |
|--|------------|
| Un esame a scelta tra: Lingua inglese (L-LIN/12) Lingua francese (L-LIN/04) Lingua tedesca (L-LIN/14) | 6 |
| Letteratura latina (L-FIL-LET/04) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| Antropologia culturale (M-DEA/01) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| II SEMESTRE | |
| Storia greca (L-ANT/02) | 9 |
| Storia romana (L-ANT/03) | 9 |
| Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) | 12 |
| | |
| Totale I anno | 60 |

SECONDO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|---|------------|
| Filologia classica (L-FIL-LET/05) | 12 |
| Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06) | 12 |
| Un esame a scelta tra: Mitologia greca (L-FIL-LET/02) Cultura dell'età romanobarbarica (L-FIL-LET/04) Ermeneutica delle fonti (L-FIL-LET/05) Filologia ed esegesi neotestamentaria (L-FIL-LET/06) Didattica della lingua italiana (L-FIL-LET/12) | 6 |
| II SEMESTRE | |
| Tradizione e critica del testo (L-FIL-LET/05) | 6 |
| Letteratura greca (L-FIL-LET/02) | 12 |
| Letteratura latina medievale (L-FIL-LET/08) | 12 |
| | |
| Totale II anno | 60 |

TERZO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|---|------------|
| Archeologia e storia dell'arte greca (L-ANT/07) | 6 |
| Ricezione e fortuna della cultura latina (L-FIL-LET/04) | 6 |
| Un esame a scelta tra: Storia dell'arte medievale (L-ART/01) Storia dell'arte moderna (L-ART/02) Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03) | 6 |
| Attività a scelta dello studente | 12 |
| II SEMESTRE | |
| Lingua e civiltà greca (L-FIL-LET/02) | 12 |
| Un esame a scelta tra: Geografia (M-GGR/01) (I semestre) Legislazione dei beni culturali (IUS/10) | 6 |
| Laboratorio di informatica applicata alla didattica (INF/01) (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione) | 6 |
| Prova finale | 6 |
| | |
| Totale III anno | 60 |

TOTALE CFU 180

CURRICULUM IN LETTERE MODERNE

PRIMO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|--|------------|
| Un esame a scelta tra: Lingua inglese (L-LIN/12) Lingua francese (L-LIN/04) Lingua tedesca (L-LIN/14) | 6 |
| Letteratura latina (L-FIL-LET/04) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| Antropologia culturale (M-DEA/01) Mod. 1 (6 CFU) Mod. 2 (6 CFU) | 12 |
| II SEMESTRE | |
| M-STO/02 – Storia moderna | 9 |
| Un esame a scelta tra: Letteratura inglese (L-LIN/10) Letteratura tedesca (L-LIN/13) | 6 |
| Letteratura italiana (L-FIL-LET/10) | 12 |
| | |

SECONDO ANNO

| I SEMESTRE | |
|--|----|
| Critica dantesca (L-FIL-LET/13) | 6 |
| Un esame a scelta tra: Mitologia greca (L-FIL-LET/02) Cultura dell'età romanobarbarica (L-FIL-LET/04) Filologia classica (L-FIL-LET/05) Filologia ed esegesi neotestamentaria (L-FIL-LET/06) | 6 |
| Un esame a scelta tra: Storia dell'arte medievale (L-ART/01) Storia dell'arte moderna (L-ART/02) Storia dell'arte contemporanea (L-ART/03) | 6 |
| Didattica della lingua italiana (L-FIL-LET/12) | 12 |
| II SEMESTRE | |
| Testi e contesti della letteratura italiana (L-FIL-LET/10) Mod. 1: Letteratura teatrale italiana (6 CFU) Mod. 2: Letteratura italiana del Rinascimento (6 CFU) | 12 |
| Glottologia (L-LIN/01) | 12 |
| Un esame a scelta tra: Letteratura cristiana antica (L-FIL-LET/06) Letteratura latina medievale (L-FIL-LET/08) | 6 |
| | |

TERZO ANNO

| I SEMESTRE | CFU |
|--|------------|
| Un esame a scelta tra: Teatro latino (L-FIL-LET/04) Lingua latina (L-FIL-LET/04) | 6 |
| Storia del Cristianesimo (M-STO/07) | 6 |
| Pedagogia generale (M-PED/01) (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione) | 6 |
| Attività a scelta dello studente | 12 |
| II SEMESTRE | |
| Un esame a scelta tra: Geografia (M-GGR/01) (I semestre) Legislazione dei beni culturali (IUS/10) | 6 |

| | |
|---|---|
| Storia contemporanea (M-STO/04) | 9 |
| Un esame a scelta tra: Storia romana (L-ANT/03) Storia medievale (M-STO/01) | 6 |
| Laboratorio di informatica applicata alla didattica (INF/01) (mutuato dal Corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione) | 6 |
| Prova finale | 6 |
| | |

Totale CFU 180

Altri insegnamenti attivati del Dipartimento:

Didattica del greco (L-FIL-LET/02) 6 CFU (I semestre)

Filologia patristica (L-FIL-LET/06) 6 CFU (I semestre)

Glottologia Mod. 1 (L-LIN/01) 6 CFU (I semestre)

Restauro (ICAR/19) 6 CFU (I semestre)

Geografia Umana (M-GGR/01) 6 CFU (II semestre)

Storia di santi e santuari (M-STO/07) 6 CFU (II semestre)

Archeologia pubblica (L-ANT/10) 6 CFU (II semestre)